

COLOMBARO

CHIESA DI S. MARIA IN ZENIGHE

XV SECOLO



La chiesa di Santa Maria, posta a monte della contrada delle Zenighe, sorge su un antico itinerario che da Clusane (lago d'Iseo) conduceva ad Adro (e quindi al passaggio sul fiume Oglio), passando per Sant' Eufemia e la valle di Favento.

Le tracce più antiche dell'insediamento religioso sono documentate da alcuni frammenti architettonici scolpiti, datati al IX e X secolo, che sono stati rinvenuti in loco o riutilizzati nelle murature. Si tratta di parti di plutei: elementi divisorii posti all'interno delle chiese paleocristiane ed altomedievali per separare il presbitero dall'aula. I primi documenti che attestano la presenza della chiesa dedicata a Santa Maria risalgono alla seconda metà del XIII secolo; essi sono contenuti nei registri della Mensa Vescovile di Brescia e testimoniano il pagamento delle decime da parte della chiesa di Colombaro al vescovo del capoluogo per i "novali" (nuovi terreni messi a coltura) posti nel territorio di Clusane. Le analisi murarie e l'esecuzione di alcuni saggi di scavo hanno messo in luce la preesistenza di un antico oratorio (XII-XIII sec.) circondato da



un cimitero recinto da un muro. La piccola chiesa romanica venne in seguito ampliata sul lato nord e poi completamente rifatta, con dimensioni ancora maggiori, verso la metà del XV secolo secondo i canoni delle chiese rurali quattrocentesche. L'architettura è molto semplice: un'aula unica con le travature della copertura sorrette da un grande arco ogivale trasverso ed il presbitero quadrato con volta a crociera. A questa fase costruttiva risale anche la costruzione del campanile, edificato nello spazio dello squadro absidale, e connesso strutturalmente alla chiesa.

La chiesa quattrocentesca, era riccamente decorata, come si può notare dalla presenza, nella cappella dell'altare maggiore, delle tracce di un dipinto di una Madonna in trono, dagli affreschi, ora strappati o scomparsi, che si trovavano ai lati dell'arco trionfale e nel sottarco, raffiguranti la storia a riquadri della vita di San Giovanni Battista ed i profeti, oltre ad altri numerosi affreschi votivi posizionati nell'aula.

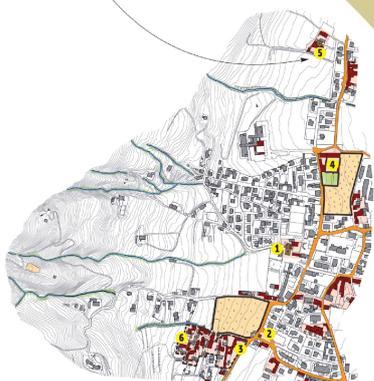


1 Veduta aerea della contrada di Zenighe.
2 La chiesa di Santa Maria in Zenighe.
3 Interno della chiesa.

Nei secoli XVI-XVII venne aggiunta la navatella settentrionale, sede della Scola del Santissimo Sacramento, ornata da un pregevole affresco del Cristo Crocefisso. Contemporanea fu anche la costruzione della sagrestia ed il rifacimento della parte terminale della torre campanaria con innalzamento della stessa. L'ultima trasformazione si attuò nei primi anni del 1700 con la creazione, a ridosso del presbitero, di due cappelle laterali con altari barocchi e soase in stucco, dedicate alle confraternite del Santissimo Sacramento e del Santo Rosario.

La chiesa di Santa Maria rimase punto di riferimento della comunità di Colombaro fino al 1734 quando fu edificata sui resti dell'antico Oratorio di San Vittore, la nuova chiesa parrocchiale, anch'essa dedicata a Santa Maria Assunta. Santa Maria in Zenighe venne allora adibita a semplice cimitero fino all'età napoleonica quando furono edificati i nuovi camposanti fuori dei centri abitati. Lo stato di degrado e di abbandono del sito fu così rapido che negli anni sessanta del 1900 l'edificio si presentava privo della copertura, con la navata coperta da vegetazione e gli affreschi trafugati e venduti sul mercato clandestino. Negli anni settanta finalmente hanno avuto inizio le opere di restauro che hanno riconsegnato alla comunità un'importante testimonianza storica e religiosa del proprio territorio.

CHIESA DI SANTA MARIA IN ZENIGHE



- 1 Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta (XVIII sec.)
- 2 Chiesa di Sant'Altra (XVI-XVIII sec.)
- 3 Palazzo Barboglio de' Gaiocelli (XVI-XVIII sec.)
- 4 Palazzo Ragnoli già Lana (XV-XVIII sec.)
- 5 Chiesa di Santa Maria ex parrocchiale (XV sec.)
- 6 Il castello (torrivo) di Colombaro



CHURCH OF SANTA MARIA IN ZENIGHE (XV century)

The church of Santa Maria, situated in Contrada delle Zenighe, rises on the old road leading from Clusane (Lake Iseo) to Adro (and to the River Oglio) passing from S. Eufemia and Favento Valley. The oldest remains of the religious building are represented by architectural carved fragments dated IX and X centuries which were found on the site or reused in the walls. They are parts of plutei, elements used to separate the presbytery from the nave in early-Christian and early-medieval churches. The first documents testifying the

presence of a church dedicated to Santa Maria date back to the second half of the XIII century; they are preserved in the registers of the Mensa Vescovile di Brescia and report the payment of tithes by the church of Colombaro to the bishop of Brescia for new fields situated in Clusane. The analyses of the walls and some diggings have proved the presence of an old oratory (XII-XIII centuries) and a graveyard surrounded by a wall. The small Romanesque church was later enlarged on the north side and completely rebuilt around the mid-XV century, with even larger dimensions, according to the rules of the rural churches of the period. Its architectural structure is very simple: a single nave with the roof supported by a large lancet arch and a square presbytery with a cross vault. The bell tower dates back to the same period and is joined to the church, close to the apse area. The XV century church was richly decorated; traces of a painting representing the Virgin Mary on the Throne are visible in the chapel of the main altar, while frescoes regarding the life of S. John the Baptist and the prophets, now taken off or disappeared, originally decorated the main arch.

During the XVI-XVII centuries a small northern aisle was added, seat of the Scola del Santissimo Sacramento, decorated with a remarkable fresco of Jesus Christ on the Cross. The building of the sacristy and of the final part of the bell tower date to the same period. More changes took place at the beginning of 1700 when two lateral chapels with Baroque altars and stucco monumental frames dedicated to the Santissimo Sacramento and Santo Rosario were added, close to the presbytery. The church of Santa Maria was a point of reference for the community of Colombaro until 1734 when the new parish church of Santa Maria Assunta was built on the site of the former oratory of S. Vittore. Santa Maria in Zenighe was therefore used only as a cemetery until the age of Napoleon, when the graveyards were moved outside the villages. The building was abandoned and it quickly degraded so that in the 1960s it was unroofed, the nave full of vegetation and the frescoes sold on the illegal market. Restoration works started in the 1970s and the church acquired a role as a historical and religious site.

